

15 MARZO

Martedì - seconda settimana

**VANGELO DEL GIORNO: Mt 23, 1-12**

*In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: "Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.*

*Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati 'rabbi' dalla gente.*

*Ma voi non fatevi chiamare 'rabbi', perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate 'padre' nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare 'guide', perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.*

*Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato".*

**E**ssere grande ed essere servo. Sembrano due parole che si escludono a vicenda. È un **paradosso** che trova posto solo dentro la Chiesa di Cristo. Promuovere la disponibilità verso l'altro nella nostra società sembra una cosa superflua. Da una parte mostriamo attenzione verso i bisognosi attraverso strutture sempre più numerose che si prendono cura dei più poveri. Però bisogna chiederci se quest'attenzione è realmente **un servizio disinteressato** oppure ha altri scopi non visibili immediatamente. Lo stesso meccanismo funzionava anche ai tempi di Gesù: i farisei e gli scribi erano delle brave persone però più interessati a farsi vedere che a rendere un servizio agli altri.

Il Vangelo di oggi ci invita ad aprire gli occhi ed il cuore per poter capire che il vero potere è il servizio **e il servizio è a sua volta amore verso l'altro**. Se qualcuno vuole essere rispettato dagli altri deve prima di tutto amare. Questi riceverà in cambio altrettanto amore e rispetto.